

Economia

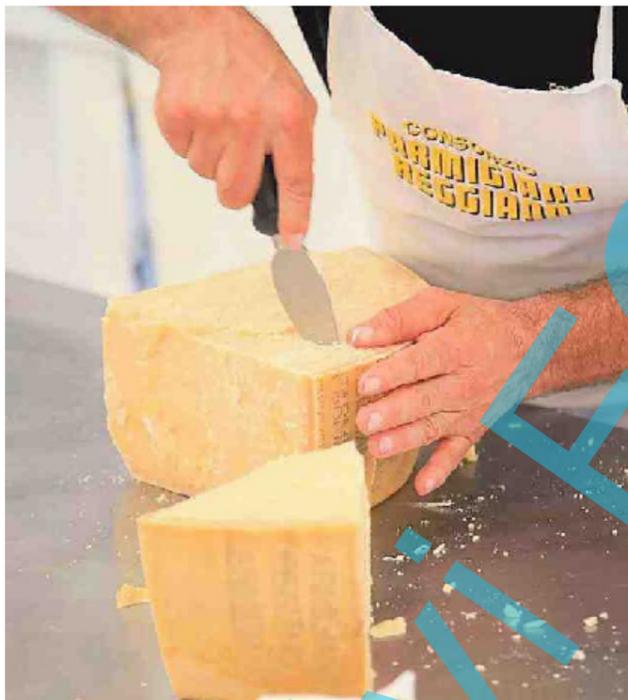
IL REPORT

L'agroalimentare va controcorrente e ignora gli effetti della pandemia

Lo scorso anno il valore della produzione è cresciuto dell'8%
Modena è seconda ed esporta il 18,5% del totale regionale

Giovanni Medici

Un 2020 in ripresa per l'agricoltura regionale e modenese, nonostante il Covid. Lo conferma il Rapporto 2020 sul sistema agroalimentare dell'Emilia-Romagna, giunto alla 28esima edizione e frutto della collaborazione tra Regione e Unioncamere regionale, presentato ieri mattina. Nell'anno della pandemia il comparto agricolo si è mosso in controtendenza rispetto al resto dell'economia e ha aumentato il valore della produzione dell'8% rispetto all'anno precedente, recuperando gran parte delle perdite del 2019. Anche l'export è andato bene, attestandosi sui 6,9 miliardi di euro (-0,8%), con la bilancia commerciale che ha fatto registrare un attivo record di 825 milioni per il contestuale calo dell'import (-8,6%). Il saldo nel primo trimestre 2021 è rimasto positivo registrando una crescita importante dell'export agroalimentare che ha superato i 2,2 miliardi. La provincia al primo posto resta Parma: Modena è seconda (1,27 miliardi, 18,5% del totale regionale dell'export). Va sottolineato che il valore dei prodotti made in Emilia-Romagna commercializzati sui mercati esteri nel 2020 ha rappresentato



Il parmigiano reggiano, eccellenza del made in Emilia Romagna

il 15,4% dell'intero export agroalimentare nazionale. In aumento l'occupazione nei campi, con 82 mila addetti (+13% sul 2019). 44 (+30 nel vino) sono invece le Dop e Igp agroalimentari regionali: siamo i primi in Europa. «Dopo la flessione nel 2019 - ha sottolineato ieri alla presentazione del Rapporto regionale l'assessore all'Agricoltura Alessio Mammi - il recupero

nell'ultima annata agraria sta a testimoniare la resilienza dell'agricoltura dell'Emilia-Romagna, che nell'anno del Covid ha dimostrato la sua centralità strategica e può fungere da traino per l'intera economia nazionale. Al recupero del terreno perduto ha contribuito la domanda interna ma anche estera alimentata dai consumi domestici. Oltre alle misure varate dal

Governo abbiamo attivato misure aggiuntive per aiutare i settori più in difficoltà a causa del Covid. Un'attenzione particolare abbiamo dedicato al settore dell'ortofrutta, reduce da anni molto difficili a causa delle gelate primaverili e dell'attacco di parassiti come la cimice asiatica». L'Emilia-Romagna è una straordinaria piattaforma di trasformazione. Analizzando l'andamento dei principali comparti agricoli regionali nel 2020 si notano il buon risultato dei cereali (+11% la Produzione lorda vendibile), del pomodoro da industria (+16%) e della barbabietola da zucchero (+25%). In sostanziale equilibrio il bilancio complessivo della frutta (+0,4%), che ha dovuto fare i conti con i gravissimi danni causati dalle gelate tardive ad albicocche, susine, pesche e nettarine (da -50 a -90% la produzione), ma che ha anche registrato una decisa ripresa della produzione di pere. Bene la vendemmia sotto il profilo quantitativo; 6,6 milioni gli ettolitri di

L'assessore Mammi: «Siamo primi in Europa per Dop e Igp»

vino prodotti (+15%), da sottolineare il buon andamento del latte vaccino (+20,4%) e delle uova (+9,4%), a fronte di cali per le produzioni zootecniche: carni bovine -5%, avicunole -11% e suine -14%. Nonostante le criticità indotte dalla pandemia, molto positivo è stato poi l'andamento della produzione e delle vendite del Parmigiano Reggiano. In controtendenza rispetto all'agricoltura, in regione l'industria alimentare e delle bevande ha subito i contraccolpi negativi della pandemia e ha registrato una flessione del 3,9% della produzione, anche a causa della contrazione del mercato Ho.re.ca (Hotel, restaurant, catering). Calo del 37% delle presenze infine per i 1200 agriturismi della regione nel 2020: tanto, ma la metà di quello nazionale. —

L'EX FIAT TRATTORI ALLONTANA VOCI DI VENDITA

Cnhl conferma e investe nei due stabilimenti e prepara assunzioni



L'ingresso dello stabilimento Cnhl di via Pico della Mirandola

Torna il sereno su Cnhl (l'ex Fiat Trattori). Dopo l'ultimo incontro con l'azienda la Cisl si spinge a dichiarare "un cauto ottimismo" sul futuro dei due stabilimenti modenesi. Nessuna vendita dei trattori ai cinesi dunque; anzi, su Modena, considerata sempre più centrale nella strategia globale per le macchine agricole di Case New Holland Industrial, si investirà. Sono circa 1.600 i lavoratori distribuiti tra lo stabilimento di via Pico della Mirandola (produzione) e quello di S. Matteo (magazzino, ricambi, progettazione e sviluppo). «Cnhl ha ribadito che a Modena ci sono tutte le condizioni necessarie per investire e un contesto territoriale favorevole - spiega il segretario generale della Fim Cisl Emilia Centrale Giorgio Uriti - L'azienda ha confermato il processo di riorganizzazione 2020-2024, annunciando stabilizzazioni degli interinali e future assunzioni. Si tratta di conferme positive, perché prima la pandemia e successivamente le notizie sulla trattativa con il colosso cinese dell'automotive Faw avevano creato qualche preoccupazione tra i lavoratori. Per questo - prosegue Uriti - avevamo chiesto da tempo un collo-

quio con l'azienda, il cui esito possiamo considerare più che incoraggiante. Ora si tratta di verificare nel tempo il rispetto degli impegni assunti, sia sugli investimenti che sui posti di lavoro e le relative condizioni. L'azienda sa che non le faremo sconti, ma le relazioni sindacali costruite negli anni - conclude il segretario generale della Fim Cisl Emilia Centrale - ci inducono a un cauto ottimismo sul futuro dei due stabilimenti modenesi di Cnhl». Fondato nel 1928, lo stabilimento modenese ha prodotto trattori per i marchi Fiat, Fiat Trattori, Fiat Geotech, Ford New Holland e New Holland fino al 1996, anno nel quale la produzione si è progressivamente concentrata su alcuni componenti principali, quali trasmissioni, ponti, cabine e sollevatori idraulici per trattori e macchine da costruzione. La fabbrica di via Pico della Mirandola (alle spalle della stazione ferroviaria) si estende su un'area di oltre 115 mila mq mentre il Centro di Sviluppo Prodotto di San Matteo, realizzato nel 1977, che ospita anche uno dei principali Centri Logistici di Cnhl nel mondo, occupa invece una superficie di 200 mila metri quadrati. — G.M.

L'IMPRENDITORE DI MIRANDOLA

Consorzi tutela territorio Vincenzi presidente

Francesco Vincenzi, 43 anni, imprenditore agricolo mirandolese, è stato confermato nei giorni scorsi, all'unanimità, presidente dell'Anbi (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue). Vincenzi ha indicato alcune sfide che attendono il settore nei prossimi anni: innanzitutto il P.N.R.R., per cui è necessario accelerare i tempi burocratici, poi l'innovazione nel se-



Francesco Vincenzi

gno della sostenibilità, condizione indispensabile per la competitività delle imprese italiane e agricole. «Ci vuole - ha detto Vincenzi - un nuovo modello di sviluppo, alternativo a quello della cementificazione certificata dai dati diffusi in questi giorni e che abbia al centro la salvaguardia del territorio, attraverso un'indispensabile manutenzione straordinaria della rete idraulica». Il presidente di Coldiretti Modena (di cui Vincenzi è vicepresidente), Luca Borsari, si è congratulato per la sua conferma «a riprova dell'ottimo lavoro svolto alla guida dell'ente che mai, come in questi ultimi anni, si è rivelato elemento fondamentale per la tutela e la salvaguardia del territorio». —

IN BREVE

Mobilità
Energica esporterà i modelli a Singapore

Il produttore di moto elettriche ad alte prestazioni Energica Motor Company esporterà i suoi modelli a Singapore grazie ad un accordo con Ifyni (Spring Motor). Lo annuncia il Gruppo modenese quotato sul Mercato Alternativo dei Capitali di Piazza Affari (Aim). Proprio lo Stato asiatico rappresenta per Energica "una delle aree fondamentali per lo sviluppo del business" secondo il direttore Marketing Giacomo Leone.

MODENA IN BORSA

PREZZO UFFICIALE	% VARIAZIONE
FERRARI	
179,50	+0,30%
BP	
1,64	+1,52%
DOXEE	
9,50	-1,04%
ENERGICA MOTOR	
2,94	-1,34%
ESAUTOMOTION	
3,22	-6,40%
EXPERT.AI	
2,78	-0,89%
FERRI	
11,40	inv
MARR	
20,10	+2,71%
ATON	
5,80	+2,64%
PRISMI	
1,05	-1,41%
SITI B&T	
2,98	-1,97%

AZIENDA USL DI MODENA

ESTRATTO AVVISO DI GARA
E' indetta gara a procedura aperta, telematica, in conformità al D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento della fornitura costituita da un unico lotto infraziendale di CARTA FOTOGRAFICA SONY E MITSUBISHI PER STAMPANTI MEDICALI occorrenti all'unione d'acquisto fra le aziende sanitarie dell'Area Vasta Emilia Nord della durata di anni quattro (4) più due anni (2) di rinnovo - Capofila Azienda USL di Modena. Importo complessivo a base d'asta € 1.537.088,76 + IVA al 22% esclusa. L'offerta dovrà pervenire in modalità telematica, tramite la piattaforma del sito Intercenter.regione.emilia-romagna.it, entro le ore 13:00 del giorno 20/09/2021. Per informazioni: AUSLMO, Via San Giovanni del Cantone, 23 - 41121 (MO), RUP Dott.ssa Silvana Partesotti, tel. 059-435915 Email s.partesotti@ausl.mo.it, assistente al RUP Dott.ssa Morena Marchesini tel. 059-435918 Email m.marchesini@ausl.mo.it. Bando inviato alla GUUE in data 12.07.2021
Il Direttore del Servizio Unico Acquisti e Logistica Dott. Mario Scaletti

La pubblicità legale con **efficace**
A. MANZONI & C. Spa
Via Emilia Est, 985 - Modena - Tel. 0376 37 55 17
Da lunedì a venerdì 8.30-12.30 / 14.30-18.30